

## ***Edoardo Vianello: Il suono delle Fontane di Roma***

«In una mia famosa canzone degli anni '60, dedicata ad avventurosi e romantici pescatori subacquei, concludevo una strofa cantando: *ci tuffiamo con la testa all'ingiù: SPLASH.*

SPLASH: questa voce onomatopeica, inventata dagli autori dei fumetti per riprodurre il rumore dell'acqua quando un corpo vi cade dentro, è stato il mio primo contatto musicale con l'acqua.

L'acqua è l'elemento indispensabile per la nostra vita e per la natura in genere, ma è la musica il primo alimento per il nostro spirito. L'equivalente della musica in natura è proprio il *fragore* dell'acqua che scorre, sempre diverso, come diverse sono le note musicali e gli strumenti che le eseguono.

Da musicista, sensibile ad ogni suono, ho avvertito questa similitudine, da cui è nata l'ispirazione per realizzare questo progetto: Il Suono delle fontane di Roma. Immagini raccontate dalla musica.

La musica ha un linguaggio universale, proprio come le immagini perché possono parlare a tutti, senza bisogno di traduttori.

Da più di 50 anni cerco di comunicare attraverso la musica, sempre con l'intento di offrire svago o divertimento, altre volte di trasmettere emozioni o pensieri, e questo è un modo ancora diverso per tentare di suscitare i sentimenti della gente.

Io sono nato a Roma. La mia scuola è stata la musica, i miei compagni di viaggio la fisarmonica, la chitarra, il pianoforte, la voce e le canzoni. Mi considero figlio d'arte, perché mio padre era un poeta futurista molto apprezzato.

Ma non sono un architetto e nemmeno un esperto di arte urbana; sono solo un appassionato di Roma e dei suoi tesori, in primis le fontane, l'unico monumento vivo, sempre in movimento, a volte appena percettibile, altre volte impetuoso.

Fin da ragazzo ho iniziato a cercare e a fotografare le fontane di Roma e mai potevo immaginare che ce ne fossero così tante. Su 2100 fontane che ho censito (nasoni a parte) ne ho già fotografate più di 1700. Ma non soddisfatto della fotografia, che purtroppo arresta il movimento dell'acqua, ho deciso un giorno di prendere una telecamera e dedicare la mia attenzione ad un gruppo di fontane che avevano suscitato in me una emozione particolare. Sono andato a filmarle ed ascoltare il loro canto. Poi ho pensato di fondere col fragore dell'acqua i suoni di un'orchestra impegnata nell'esecuzione di musiche di compositori che apprezzo. Ne ho parlato a miei amici musicisti che come me amano Roma e Stelvio Cipriani, Amedeo Minghi, Ennio Morricone, Franco Micalizzi, Luca Barbarossa ed altri hanno accettato di mettere in musica le sensazioni che scaturivano dallo scorrere delle immagini dei miei filmati.

Per finire mi sono dedicato al montaggio, realizzando i primi dieci video clip del mio progetto e raccontando la storia di 24 fontane di Roma. Con i filmati come supporto delle mie conferenze vorrei ora tentare di trasmettere ai giovani lo stesso amore che ho io per le fontane, suscitare le loro curiosità mostrandogliele in una forma ed una veste inaspettate, allo scopo di sensibilizzarli sulla assoluta necessità per tutti di imparare a rispettare sia l'acqua, bene preziosissimo, che le stesse fontane, vere opere d'arte, di cui Roma orgogliosamente è la città al mondo più ricca».